

Firenze, Maggio 2017

Al Sig. Sindaco del Comune di
Firenze

All'Assessore alla mobilità del
Comune di Firenze

All'Assessore allo Sviluppo Economico
Del Comune di Firenze

Oggetto : Documento sulla dichiarata intenzione del Comune di Firenze di istituire la ZTL H24

L'annuncio dell'amministrazione comunale dell'intenzione di istituire una ztl h24 nel nostro centro storico è stato assolutamente inaspettato e rischia di far saltare i delicati equilibri che in questi anni abbiamo cercato di mantenere tra modi diversi di intendere la vita serale e notturna della nostra città e salvaguardare gli investimenti ed il lavoro di migliaia di persone, insieme ad atteggiamenti di rispetto per la residenza e gli altri utilizzatori del centro.

Le reazioni esasperate degli imprenditori e quelle dei "famosi" comitati dei residenti ci raccontano di una sorta di guerra che a tutti i costi qualcuno vuole per affermare la propria supremazia. Noi siamo convinti che, con buona pace degli ultras di entrambe le parti, non ci potrà essere alcun vincitore e che il rischio è che in questa latente contesa vinca il degrado e una diffusa illegalità.

Noi non siamo tra coloro che soffiano sul fuoco e che pensano che si difendano le imprese semplicemente affermando le nostre sacrosante ragioni, ma occorre che queste ragioni siano comprese anche dagli altri per poter essere riconosciute e vincenti.

Ecco perché pensiamo che l'Amministrazione comunale abbia fatto un madornale errore. Questo annuncio non aiuta la comprensione delle reciproche ragioni.

Siamo tra quelli che hanno contestato le ragioni della ztl notturna, e che ne hanno subito l'istituzione pagando un prezzo alle motivazioni di coloro che denunciavano la movida molesta. Di fatto la ztl notturna ha di molto ridimensionato il fenomeno della movida e gli imprenditori hanno dovuto modificare il loro modo di lavorare in funzione di nuove abitudini.

Abbiamo lavorato a codici di autoregolamentazione e a protocolli d'intesa con l'obiettivo di evidenziare il buono della vita serale e notturna fiorentina e valorizzare comportamenti virtuosi.

Un lavoro che era e vuole essere un messaggio agli altri utenti del centro storico, in particolare i residenti. Lo scopo era e rimane quello di far comprendere che il sistema delle piccole imprese è sensibile e non arrogante nei confronti di esigenze altrui, ma che questo sistema è una ricchezza per tutti e quindi deve continuare a vivere e prosperare.

Un equilibrio difficile che è andato avanti per anni senza entusiasmi e che proprio per questo subito e tollerato.

Perno di questo equilibrio è stato proprio la finestra dalle 20 alle 23.00 che divideva di fatto la ztl diurna da quella notturna. E' una finestra strategica che ha consentito di non "chiudere" la città e di salvaguardare il sistema economico del mondo della ristorazione e dei locali nella fascia oraria degli aperitivi .

Una fascia oraria funzionale a famiglie e ai fiorentini che intendevano vivere il centro nella prima serata. Dunque niente a che vedere con la movida che come è noto riguarda fasce orarie assai diverse.

Questa è la ragione per la quale riteniamo assolutamente imprescindibile la reintroduzione di finestre orarie che rendano il nostro centro storico fruibile ed accessibile a tutti i cittadini.

Mantenere delle finestre di accesso di qualche ora sulle 24 di una giornata non può significare minare l'idea assolutamente condivisibile di una città da vivere prevalentemente a piedi, ma questo obiettivo a nostro parere può essere conseguito solo con l'allargamento delle aree pedonali individuando assi di attraversamento con i mezzi pubblici e privati, e attrezzando il nostro centro con parcheggi di struttura per i residenti liberando la superficie delle nostre strade rinascimentali dalle auto sempre più grandi ed ingombranti.

Non è vero che la ztl h24 ci restituisce un centro storico senza sosta selvaggia. Oggi le strade del nostro centro sono percorse da un numero importante di auto con permessi vari e da mezzi privati di servizio di ogni genere che si sommano a quelli del trasporto pubblico di persone ed oltre a questo vi è stata in questi anni una progressiva riduzione delle aree di sosta per i residenti. Sono questi i principali fattori che caratterizzano il fenomeno della sosta selvaggia.

In ogni caso , questo fenomeno è una violazione del codice della strada e dunque essere contrastata da un maggiore controllo della polizia municipale e non penalizzando anche coloro che vogliono semplicemente accedere al centro utilizzando quelle finestre orarie.

Troviamo sinceramente inopportuno anche il momento nel quale è stata lanciata questa proposta. Ci permettiamo di ricordare che la nostra città è interessata da un numero infinito di cantieri a dir poco invasivi a partire da quelli della tramvia e in molte zone della città ed in particolare nel quartiere 5 le proteste dei cittadini per la carenza di parcheggi e per le difficili condizioni di mobilità sono quotidiane, un momento eccezionale ma difficile per molti fiorentini nel quale sarebbe da evitare ogni nuovo provvedimento di limitazione.

Di sicuro l'introduzione della ztl h 24 anche se sperimentale farebbe diminuire la frequentazione dei nostri ristoranti e dei nostri locali di prima serata per la sola percezione di inaccessibilità che verrebbe trasmessa. Dimostrato dall'effetto registrato al momento della introduzione della ZTL notturna quando è stato accertato una riduzione del numero di clienti ed in particolare dei fiorentini.

Infine è noto come il settore della piccola impresa commerciale e della somministrazione del nostro centro storico siano un riferimento importante per il lavoro nella nostra città. Sono migliaia le persone occupate in queste imprese e in una fase dove fuori dal centro si registrano ancora difficoltà significative non ci possiamo permettere di perdere alcun posto di lavoro anche dove le difficoltà di mercato sono minori.

Non vi sono, quindi , motivi apprezzabili per togliere la finestra della ztl dalle 20.00 alle 23.00 e comunque di mantenere una finestra significativa per le attività di prima serata.

Noi speriamo che nel confronto con l'amministrazione comunale vi siano le condizioni per una riflessione pacata e realistica allo scopo di ritrovare un equilibrio che sta saltando.

E' evidente che se tale confronto non aprirà spazi concreti che vengano incontro alle esigenze della ristorazione e dei locali fiorentini si approfondirà un solco tra istanze diverse della città che renderà più complicato il governo dei problemi e dei processi amministrativi.